

con il concorso di strutture organizzative statali, regionali e locali coordinate ai fini della tutela dell'ambiente e degli insediamenti civili e produttivi; al riguardo veniva emanato un decreto del Presidente del Consiglio nel quale si dichiarava lo stato di emergenza in relazione agli incendi in tutta l'Italia centro-meridionale (*Gazzetta Ufficiale* 6 agosto 2007, n. 181);

in data 24 luglio 2007, anche la regione Molise veniva investita da numerosi incendi che si susseguivano arrecando danni sia al patrimonio ambientale che a quello civile danneggiando abitazioni, immobili ed attrezzature di aziende agricole, turistiche ed industriali; anche il comune di Campomarino e le zone ad esso limitrofe veniva colpito dagli eventi calamitosi riportando danni per circa quattro milioni di euro;

i comuni molisani immediatamente si attivavano presentando una relazione tecnica estimativa al Servizio di Protezione civile della Regione, al fine di ottenere una pronta quantificazione delle conseguenze sia alla superficie boschiva che alla popolazione, spettando al Commissario delegato la ricognizione e quantificazione di tali danni —:

quali misure urgenti adottare al fine di includere la regione Molise nel novero di quelle dettagliatamente citate nell'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3606 del 28 agosto 2007, (concernenti le disposizioni dirette a fronteggiare lo stato di emergenza per gli eventi riconducibili alla diffusione di incendi) ed in tal modo consentire il risarcimento per i gravi danni verificatisi, anche in considerazione di quanto precedentemente disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2007, che incideva su tutta l'Italia centro-meridionale. (4-05427)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

SASSO. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:*

in occasione dello scorso aggiornamento delle Graduatorie Permanenti l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari ha ritenuto opportuno valutare in tre punti la Laurea Specialistica 23 - Informatica, in qualità di titolo culturale aggiuntivo, riconoscendoli a coloro che avevano già utilizzato, per l'accesso alle graduatorie, la Laurea in Informatica o in Scienze dell'Informazione;

tali titoli, ai sensi del decreto interministeriale 5 maggio 2004, sono equivalenti ai fini dell'accesso a concorsi pubblici;

l'articolo 1 determina che i Diplomi di Laurea (DL) conferiti dalle università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, sono equiparati alle nuove classi delle Lauree Specialistiche (LS) di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

il decreto interministeriale del 1° marzo 2000 stabilisce, inoltre, che la Laurea in Scienze dell'Informazione, conferita da università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, è equipollente alla Laurea in Informatica ai fini dell'accesso a concorsi pubblici;

esistono diverse sentenze e pareri del Consiglio di Stato che considerano le graduatorie in oggetto concorsi pubblici;

la Laurea Specialistica in Informatica, ai sensi del regolamento didattico dell'Università di Bari, viene ottenuta, dunque, senza fare esami, dato il riconoscimento globale del credito attribuito dal titolo di laurea equivalente già posseduto e

dal momento che l'esame di laurea consiste nella discussione dell'elaborato scritto relativo alla precedente laurea in Informatica quinquennale, rivisitato alla luce dell'esperienza maturata negli anni di lavoro e dei progressi scientifici e tecnologici;

analoghe disposizioni, che consentono di ottenere la Laurea Specialistica in Informatica senza fare esami, sono contenute nei regolamenti dell'Università di Udine e di Camerino;

la scelta effettuata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari di attribuire tre punti alla Laurea Specialistica in Informatica sta spingendo numerosi precari a iscriversi all'Università per quella che si riduce all'acquisizione di una Laurea che nei fatti già posseggono, allo scopo di ottenere un punteggio aggiuntivo nelle graduatorie permanenti —:

se il Ministro ritenga corrette nella forma e opportune nel merito le decisioni adottate dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari, alla luce delle disposizioni e dei regolamenti sopra richiamati e della situazione determinatasi presso i docenti precari. (4-05424)

SASSO, VICO e DURANTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, in data 9 luglio 2007 approvava, con decreto n. 5693, la graduatoria finale del concorso per novantacinque posti di Dirigente Scolastico per il 1° settore;

un ulteriore Decreto, il n. 6037 del 23 luglio 2007, individuava cinquantaquattro posti da assegnare al 1° settore (Scuola primaria e secondaria di primo grado);

l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, senza rispettare l'ordine del punteggio, comunque ottenuto, ha inserito nella graduatoria dei novantacinque posti da assegnare al 1° settore, una serie di nominativi di persone che hanno presentato e vinto un ricorso al T.A.R., ma che

non hanno superato le prove di esame propedeutiche alla fase della formazione;

tra queste persone, infatti, alcune non hanno superato la prova orale per l'ammissione al periodo di formazione, altre non hanno superato le prove scritte, altre ancora, ammesse con riserva, hanno superato la sola prova orale;

l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia è ormai sommerso da un consistente numero di ricorsi presentati nel corso dell'ultimo anno, proprio in merito alla gestione delle diverse fasi del suddetto concorso;

ai sensi dell'articolo 1, comma 619, della Legge n. 296 del 2006, appare inammissibile che risultino vincitori di concorso per Dirigente Scolastico persone che di fatto non hanno superato una delle prove propedeutiche (lo scritto o l'orale) per partecipare alla formazione —:

se il Ministro sia a conoscenza delle circostanze sopra descritte e quali provvedimenti intenda adottare per sanare una situazione che rischia di danneggiare i diritti di chi ha invece sostenuto le prove propedeutiche alla fase di formazione. (4-05425)

* * *

RIFORME E INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione.* — Per sapere — premesso che:

il 27 dicembre del 2000 veniva indetto un concorso per « Operatori del Corpo Forestale dello Stato »;

a seguito dei numerosi blocchi delle assunzioni stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze i vincitori, e non gli idonei, sono stati assunti fino al 2 novembre del 2005;